

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Maxia e per l'interno Romano.

*In sede referente*, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri » (94). Il relatore Zotta ricorda i precedenti del disegno di legge risultanti dagli atti della prima e seconda legislatura, e ricorda che in quest'ultima fu approvato dal Senato quasi all'unanimità il testo che è riprodotto pressochè integralmente nel provvedimento in esame. Quindi, premesso che il disegno di legge dà attuazione al terzo comma dell'articolo 95 della Costituzione, tratteggia rapidamente i lineamenti del sistema di Governo risultante dalla Costituzione, basato sull'equilibrio dei poteri ed in cui sono inquadrare le norme in esame. Il relatore passa quindi ad illustrare le singole parti del disegno di legge, soffermandosi fra l'altro ampiamente sulla materia concernente il Consiglio dei ministri, il Presidente del Consiglio, l'ordinamento della Presidenza del Consiglio e la delega al Governo per la riforma della pubblica Amministrazione, riforma che dovrà essere realizzata nel senso del funzionamento degli uffici, essendo finora stata effettuata solo rispetto alla condizione economica e giuridica del personale. Il relatore conclude raccomandando il disegno di leg-

ge al profondo esame e all'approvazione della Commissione.

Il Presidente avverte che la Commissione finanze e tesoro ha chiesto una proroga di otto giorni per esprimere il proprio parere sul disegno di legge. In relazione a ciò ed alla necessità di un accurato studio della materia, chiede alla Commissione se ritenga opportuno un rinvio, al quale personalmente si dichiara favorevole.

Il senatore Tupini si dichiara favorevole al rinvio anche perchè ha delle perplessità su alcune parti del disegno di legge, il quale, a suo parere, è indubbiamente in armonia con la Costituzione a cominciare dal Capo III, mentre alcune norme contenute nei Capi precedenti gli sembra che potrebbero risultare superflue, pericolose e forse anche incostituzionali.

Il senatore Busoni si dichiara in linea di massima contrario al rinvio, ma al riguardo si rimette alla Commissione. Fa presente, peraltro, che la sua parte desidera che la discussione del provvedimento sia affrontata tempestivamente e condotta con sollecitudine, e che appunto a tal fine si ripromette di riservare per la discussione in Aula la presentazione di emendamenti, mentre si limiterà in Commissione a brevi dichiarazioni.

I senatori Zampieri e Lepore si dichiarano favorevoli al rinvio, il senatore Sansone non è contrario, purchè il rinvio sia il più breve possibile.

Il Presidente, anche per fugare le preoccupazioni accennate dal senatore Busoni, fa presente di aver ricevuto pressioni dal Go-

verno affinché il disegno di legge sia sollecitamente discusso.

Il Sottosegretario Maxia conferma tale circostanza, sottolineando l'opportunità, per accelerare il procedimento in Commissione, di limitare in tale sede la discussione ai punti essenziali del disegno di legge. Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

*In sede consultiva*, la Commissione esamina, per il parere alla 5ª Commissione, il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti e Lorenzi: « Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi » (32). L'estensore del parere Giraudo illustra il disegno di legge, che implica una interpretazione a suo parere più esatta del terzo comma dell'articolo 35 della legge citata. Esprime peraltro alcune perplessità inerenti sia alla situazione attuale, sia alle conseguenze del provvedimento per la Cassa dei medici e per le finanze dei comuni. Parlano successivamente il senatore Benedetti, proponente, che risponde alle riserve formulate dal senatore Giraudo, il senatore Bisori, favorevole al provvedimento, che a suo parere va considerato interpretativo, i senatori Zotta, Busoni e Marazzita, ugualmente favorevoli, e il Sottosegretario Romano, che, essendosi delineato il carattere interpretativo e perequativo del provvedimento, si dichiara ad esso in tal senso favorevole. Dopo di che è approvato il parere esteso dal senatore Giraudo, favorevole al disegno di legge purchè nell'articolo unico vengano sostituite le parole « è sostituito dal seguente » con le altre: « va inteso nel senso che ».

Infine la Commissione prosegue l'esame, per il parere alla 6ª Commissione, del disegno di legge d'iniziativa del senatore Jodice: « Estensione della legge 7 giugno 1951, n. 500, concernente i limiti di età del personale insegnante e direttivo, agli ispettori scolastici » (49). Dopo un breve intervento dell'estensore del parere Giraudo e dichiarazioni di astensione dei senatori Busoni e

Marazzita, la Commissione, accogliendo le conclusioni del senatore Giraudo, esprime avviso contrario al disegno di legge.

## FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Riccio.

*In sede deliberante*, il senatore Conti riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti e Lorenzi: « Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi » (32), esponendo le ragioni per le quali ne riterrebbe opportuna l'approvazione.

I senatori Fortunati, Gallotti Balboni e Piola esprimono la loro preoccupazione per l'aggravio, del quale non conoscono la portata, che il provvedimento recherebbe ai bilanci comunali.

I senatori Bertoli e Oliva si esprimono favorevolmente ed il senatore Valmarana si dichiara contrario al provvedimento per ragioni tecniche. Dopo interventi dei senatori Trabucchi e Ruggeri, il Sottosegretario Riccio espone i motivi per i quali il Governo non può dare la sua adesione.

La Commissione infine, accogliendo la proposta del senatore Fortunati, decide di rinviare il seguito della discussione, per un più approfondito esame del disegno di legge.

## AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Angrisani.

*In sede referente*, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa del senatore Salari: « Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva » (10). Dichiarandosi favorevole al provvedimento, il re-

latore senatore Carelli sottolinea la necessità di moralizzare il mercato dell'olio, scopo al quale tendono le norme del disegno di legge che, fra l'altro, limita la denominazione dell'olio d'oliva a quello ottenuto meccanicamente dalle olive, escludendola nel caso di olii ottenuti con manipolazioni chimiche. Dopo interventi del Presidente e del Sottosegretario di Stato, la Commissione, approvando l'esposizione tecnica del senatore Carelli, gli conferisce mandato di presentare la relazione all'Assemblea.

*In sede consultiva*, il senatore Merlin dà lettura del parere, « contrario alla riforma come concepita, favorevole a molte norme particolari in essa comprese », da lui redatto sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fortunati ed altri: « Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti » (66). Parlano il senatore Spezzano e il Presidente. Viene quindi stabilito che il parere, modificato nel senso indicato dal senatore Spezzano, sarà inviato alla Commissione di finanza.

Il senatore Ragno illustra successivamente il disegno di legge d'iniziativa del senatore Menghi: « Regime tributario per le associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni » (15); dopo di che si decide di inviare parere favorevole, con la astensione del Presidente e degli appartenenti ai gruppi di sinistra, alla 5ª Commissione.

Viene infine esaminato, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, il disegno di legge: « Assunzione a carico dello Stato di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso

e di distribuzione del grano di produzione nazionale delle campagne 1954-55, 1955-56, 1956-57 e 1957-58, nonchè dalla gestione di due milioni di quintali di risone accantonati per conto dello Stato nella campagna 1954-1955 » (120). Il Presidente propone l'invio di un parere favorevole; dopo un intervento del senatore Spezzano, al quale si associa il senatore De Leonardis, il seguito dell'esame viene rinviato ad altra seduta. In precedenza aveva espresso alcune considerazioni il Sottosegretario di Stato.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

---

### Giunta consultiva per il Mezzogiorno

*Venerdì 3 ottobre 1958, ore 9.*

#### I. Comunicazioni del Presidente.

#### II. Parere sui disegni di legge:

1. ALBERTI. — Estensione delle disposizioni della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Cassa del Mezzogiorno) ai Comuni della provincia di Viterbo (3).

2. JANNUZZI. — Stanziamenti suppletivi occorrenti per il completamento della ferrovia Bari-Barletta (47).

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23,25*